

VERBALE DI VALUTAZIONE

della commissione giudicatrice della procedura di chiamata per la copertura di un posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240, settore concorsuale 05/D1- Fisiologia settore scientifico disciplinare BIO/09- Fisiologia (Bando D.R. n. 671 del 01/07/2022)

Il giorno 27 settembre 2022 alle ore 8.00 si è riunita la commissione giudicatrice nominata con DR. 772 del 27 luglio 2022 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale:

Prof. Fabio Benfenati	Professore ordinario Università di Genova
Prof. Fiorenzo Conti	Professore ordinario Università Politecnica delle Marche
Prof.ssa Daniela Pietrobon	Professore ordinario Università di Padova

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Fiorenzo Conti e del Segretario nella persona del Prof. Fabio Benfenati.

La Commissione dichiara che non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, né cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. e che nessuno dei commissari è stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

Inoltre ognuno dei membri della Commissione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato dott. Simone Pifferi e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La commissione nel valutare le pubblicazioni scientifiche, il curriculum e l'attività didattica del candidato terrà conto dei criteri stabiliti in conformità agli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 nell'ambito dei criteri generali fissati con D.M. 4.8.2011 (allegato A).

La Commissione procede ad esaminare la documentazione del candidato dott. Simone Pifferi. Ogni commissario, quindi, formula il proprio giudizio sul candidato.

Il Presidente, dopo aver fatto constatare come siano stati formulati i giudizi di ogni commissario sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica del candidato, invita la commissione alla discussione collegiale che si conclude con la formulazione di un giudizio.

I giudizi individuali e collegiali sono allegati al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (allegato B).

La commissione, all'unanimità, valuta il candidato Dott. Simone Pifferi idoneo a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 05/D1-Fisiologia, settore scientifico disciplinare BIO/09-Fisiologia

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 9.00.

Redatto, letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Fiorenzo Conti (Presidente)

Daniela Pietrobon

Fabio Benfenati (Segretario)

ALLEGATO "A"

Decreto Ministeriale 4 agosto 2011 n. 344

Criteria per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n.85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

VISTO in particolare, l'articolo 24, comma 5, periodi primo e secondo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del quale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dello stesso articolo, l'università valuta il ricercatore titolare del contratto, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della legge n. 240 del 2010, e, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo dei professori associati;

VISTO altresì, il terzo periodo del citato articolo 24, comma 5, ai sensi del quale la predetta valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO l'articolo 5, comma 9, della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

CONSIDERATO che la valutazione in questione riguarda ricercatori a tempo determinato che hanno già conseguito l'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore associato;

RITENUTO pertanto che gli atenei possano utilizzare, per la valutazione dell'attività di ricerca, criteri anche più selettivi di quelli previsti per il conseguimento della corrispondente abilitazione scientifica nazionale;

DECRETA

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente decreto stabilisce i criteri nell'ambito dei quali le università, con appositi regolamenti, individuano gli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della stessa legge.

Art. 2

(Oggetto della valutazione)

1. La valutazione di cui all'articolo 1 riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010. E' altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali, ai sensi della predetta disposizione o dell'articolo 29, comma 5, della legge n. 240 del 2010, il ricercatore ha avuto accesso al contratto.

2. Nell'ipotesi in cui il ricercatore è stato inquadrato, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, della legge n. 240 del 2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della suindicata legge.

Art. 3

(Valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti)

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Art. 4

(Valutazione dell'attività di ricerca scientifica)

1. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, le università, con i regolamenti di cui all'articolo 1, disciplinano la valutazione avendo riguardo ai seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

2. Ai fini di cui al comma 1, le università prevedono la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le università valutano la consistenza complessiva della produzione scientifica del ricercatore, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 2 è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;
 - 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - 3) "impact factor" totale;
 - 4) "impact factor" medio per pubblicazione;
 - 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

4. Ai fini di cui al comma 1, le università possono prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica. Nella valutazione di cui al primo periodo, gli atenei si avvalgono di criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'articolo 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 agosto 2011

Il Ministro
Mariastella Gelmini

ALLEGATO "B"

Giudizi individuali e collegiali sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica

CANDIDATO: Simone Pifferi

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Fiorenzo Conti

Il Dott. Simone Pifferi è ricercatore a tempo determinato di tipo B (RTD/B), SSD BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dell'Università Politecnica delle Marche a decorrere dal 29/11/2019. Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca nel novembre 2008 nell'ambito del corso di Dottorato in "Neuroscience" presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) con la tesi dal titolo *Calcium activated chloride channel in olfactory transduction*. Nel luglio 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alla funzione di professore universitario di seconda fascia per il Settore Concorsuale 05/D1 (Fisiologia), con validità fino a luglio 2026.

L'attività di ricerca scientifica del Dott. Pifferi è stata incentrata per molti anni sui meccanismi molecolari della trasduzione sensoriale, in particolare sulla meccano-trasduzione e sulla trasduzione olfattiva. Si è occupato particolarmente delle caratteristiche elettrofisiologiche e della modulazione dei canali coinvolti nella trasduzione sensoriale. Più recentemente ha iniziato a investigare la funzione e il ruolo dei trasportatori nel GABA in vari aspetti della neurofisiologia.

Su queste tematiche ha partecipato a progetti nazionali e internazionali finanziati da MIUR, Unione Europea e DFG. È risultato vincitore di una "Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development" per proseguire per 2 anni il suo periodo di post-dottorato presso il Max Delbrück Center for Molecular Medicine di Berlino ed è stato responsabile di un progetto finanziato da un "Marie Curie Career Integration Grant". Da quando è entrato in servizio come RTD/B è risultato titolare dei finanziamenti della Ricerca Scientifica di Ateneo (RSA) 2020 "Caratterizzazione funzionale dei trasportatori per il GABA nella microglia", 2021/2 "Relazione struttura-funzione del trasportatore GAT-1".

Ha una buona partecipazione a congressi scientifici nazionali e internazionali in cui ha presentato sia contributi orali su invito sia poster. È stato Guest Editor dello Special Issue "Ca²⁺-Activated Chloride Channels and Phospholipid Scramblases" in International Journal of Molecular Medicine (ISSN: 1107-3756; IF 2021:6.208).

Rilevante e pertinente è anche l'attività didattica del dott. Pifferi. In qualità di RTDB nell'ultimo triennio accademico è stato titolare dei seguenti insegnamenti per la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche:

A.A. 2021-2022: Insegnamento "Neuroscienze sensoriali", Laurea Magistrale Medicina e Chirurgia (1 CFU); Insegnamento "Fisiologia", Corso di Laurea Triennale in Assistenza sanitaria (2 CFU); Insegnamento "Fisiologia", Corso di Laurea Triennale in Tecniche di laboratorio biomedico (2 CFU); Modulo di "Fisiologia" del Corso integrato di "Scienze Mediche di Base I", Corso di Laurea Triennale in Educazione Professionale (3 CFU); Modulo di "Fisiologia" del Corso integrato di "Fisiologia", Laurea Magistrale Medicina e Chirurgia (1 CFU).

A.A. 2020-2021: Insegnamento "Neuroscienze sensoriali", Laurea Magistrale Medicina e Chirurgia (1 CFU); Insegnamento "Fisiologia", Corso di Laurea Triennale in Assistenza sanitaria (2 CFU)

A.A. 2019-2020: Lezioni per il modulo "Neurofisiologia" del Corso integrato di "Fisiologia", Laurea Magistrale Medicina e Chirurgia.

Nel periodo precedente alla qualifica di RTD/B, ha svolto corsi per studenti di PhD presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA). Ha inoltre co-supervisionato 8 studenti di PhD presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA).

Il Dott. Pifferi ha presentato 32 pubblicazioni scientifiche, di livello complessivamente elevato in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico, collocazione editoriale e congruità con la declaratoria del settore BIO/09. Il ruolo del Dott. Pifferi è ben evidenziato dalla sua posizione come primo, ultimo o autore corrispondente in 21 pubblicazioni. Ad oggi, sulla banca dati Scopus ha un totale di 39 pubblicazioni censite con un numero di citazioni pari a 1180 e un H-index pari a 15.

Nell'insieme, il curriculum del Dott. Pifferi è assolutamente coerente con i requisiti necessari per accedere al ruolo di Professore associato.

Commissario Daniela Pietrobon

L'attività di ricerca scientifica del Dott. Pifferi è stata focalizzata per molti anni sui meccanismi molecolari della trasduzione sensoriale, in particolare sulla caratterizzazione elettrofisiologica e sulla modulazione dei canali coinvolti nella trasduzione sensoriale. Più recentemente ha iniziato a studiare la funzione e il ruolo dei trasportatori nel GABA nei processi neuroinfiammatori.

Prima della sua presa di servizio come RTD/B, il Dott. Pifferi è risultato vincitore di una "Marie Curie Fellowships for Career Development" ed è stato responsabile di un progetto finanziato da un "Marie Curie Career Integration Grant", e ha partecipato a vari progetti nazionali e internazionali. In qualità di RTD/B è stato titolare di due finanziamenti della Ricerca Scientifica di Ateneo. Ha partecipato a diversi congressi scientifici nazionali e internazionali in cui ha presentato sia contributi orali su invito sia poster. Molto buona e pertinente risulta l'attività didattica del Dott. Pifferi da quando è entrato in servizio come RTD/B. Anche precedentemente ha svolto attività didattica per studenti di PhD presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA); ha inoltre co-supervisionato 8 studenti di PhD presso la stessa scuola.

Il Dott. Pifferi ha presentato 32 pubblicazioni scientifiche, in 21 delle quali compare come primo, ultimo o autore corrispondente. Nelle 11 pubblicazioni pubblicate dopo la presa di servizio come RTD/B, il Dott. Pifferi è primo, ultimo o autore corrispondente in 9. Le pubblicazioni presentate sono congrue con la declaratoria del settore BIO/09 e di livello complessivamente elevato in termini di originalità, innovatività, rigore metodologico e collocazione editoriale. Ad oggi, sulla banca dati Scopus, il Dott. Pifferi ha un totale di 39 pubblicazioni censite con un numero di citazioni pari a 1180 e un H-index pari a 15.

Nell'insieme, il curriculum del Dott. Pifferi è assolutamente coerente con i requisiti necessari per accedere al ruolo di Professore associato.

Commissario Fabio Benfenati

Il dott. Pifferi è un candidato con un'esperienza scientifica di elevato livello a livello internazionale. La sua produzione scientifica è principalmente concentrata sui meccanismi cellulari della trasduzione olfattiva. Più di recente, in qualità di RTDB, ha studiato la funzione e il ruolo dei trasportatori nel GABA nei processi neuroinfiammatori. Vincitore di una "Marie Curie Fellowships for Career Development" e responsabile di un "Marie Curie Career Integration Grant", ha partecipato a vari progetti nazionali e internazionali conseguendo due finanziamenti della Ricerca Scientifica di Ateneo presso l'Università Politecnica delle Marche nel triennio da RTDB. Molto buona e pertinente risulta l'attività didattica del Dott. Pifferi, sia nel suo periodo precedente presso la SISSA, e, in particolare, durante il triennio come RTDB presso l'Università Politecnica delle Marche. Il Dott. Pifferi ha presentato 32 pubblicazioni scientifiche, in 21 ha ruolo predominante (primo, ultimo o *corresponding*), con ruolo predominante in 9 degli 11 lavori pubblicati in seguito alla presa di servizio presso l'Università Politecnica delle Marche. Tutte le pubblicazioni presentate sono completamente coerenti con le tematiche del settore scientifico-disciplinare BIO/09 e di elevato livello per originalità e collocazione editoriale, con un numero totale di citazioni pari a 1180 e un h-index di 15 (fonte Scopus). Il Dott. Pifferi ha inoltre partecipato a congressi scientifici nazionali e internazionali con relazioni orali o contributi come poster. Complessivamente, il Dott. Pifferi è un ricercatore maturo e attivo, che ha svolto un'intensa e proficua attività didattica e scientifica presso l'Università Politecnica delle Marche nel triennio in ruolo come RTDB, dimostrando di essere pienamente meritevole di accedere al ruolo di Professore associato.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il Dott. Pifferi, sia nel periodo presso la SISSA, sia durante il triennio come RTDB presso l'Università Politecnica delle Marche ha svolto una buona e pertinente attività didattica. Il candidato ha un'esperienza scientifica di livello internazionale, focalizzata sui meccanismi della trasduzione olfattiva e più recentemente sulla funzione dei trasportatori del GABA. Vincitore di una *Marie Curie Fellowship* e di un *Marie Curie Career Integration Grant*, ha partecipato a vari progetti nazionali e internazionali. Presenta 32 pubblicazioni scientifiche, in 21 delle quali ha un ruolo predominante (primo, ultimo o *corresponding*), così come in 9 degli 11 lavori pubblicati dalla presa di servizio presso l'Università Politecnica delle Marche. Le pubblicazioni sono coerenti con le tematiche del SSD BIO/09 e di elevato livello per originalità e collocazione editoriale, con 1180 citazioni e un H-index di 15. Il Dott. Pifferi ha inoltre partecipato a congressi nazionali e internazionali.

In conclusione, il Dott. Pifferi è un ricercatore maturo e attivo, che ha svolto un'intensa e proficua attività didattica e scientifica presso l'Università Politecnica delle Marche nel triennio in ruolo come RTDB, dimostrando di essere pienamente meritevole di accedere al ruolo di Professore associato.